

IVG

Savona, in piazza contro le morti bianche: “Si muore come 50 anni fa”

di **Redazione**

27 Maggio 2021 - 11:16



Savona. Stamattina sono scese in piazza Saffi a Savona centinaia di persone, rappresentanze sindacali e lavoratori, per protestare **contro le morti bianche**. **“Fermiamo la strage nei luoghi di lavoro!”** è l’iniziativa nazionale: “Zero morti sul lavoro” è l’obiettivo che vorrebbe raggiungere chi si trova oggi davanti alla prefettura. Alle 11 i responsabili territoriali confederali di Cgil, Cisl e Uil **saliranno in prefettura** per chiedere l’implementazione di politiche che assicurino maggiore sicurezza ai lavoratori.

“A fronte del persistere nonché dell’**aggravarsi del fenomeno delle morti sul lavoro** il sindacato confederale ha, infatti, elaborato una propria proposta di azione per affrontare adeguatamente il problema ed ha messo in campo assemblee straordinarie nei posti di lavoro e presidi per promuoverne e sostenerne i contenuti - spiegano Andrea Pasa di Cgil, Simone Pesce di Cisl e Giovanni Mazziotta di Uil - Una battaglia per i diritti, per il rispetto delle leggi e delle persone”.

“È importante - spiegano i sindacati -, infatti, che tutti i soggetti (pubblici e privati) a vario titolo coinvolti co-partecipino sotto una regia istituzionale alla **condivisione di azioni finalizzate a prevenire gli incidenti sul lavoro** ovvero a promuovere la cultura della sicurezza nelle aziende, tra i lavoratori e tra i giovani che si preparano a fare il loro ingresso nel mondo del lavoro”.

La protesta riguarda le morti sul lavoro ma anche il **timore di un ulteriore perdita di posti di lavoro** dopo lo sblocco dei licenziamenti: “I temi sono due - dice il **segretario provinciale Cgil Andrea Pasa** -. Il primo è la salute e la sicurezza. **Tra il 2012 e il 2020 sono morte 60 persone**. In Italia nei primi 6 mesi dell'anno oltre 200. **Si muore come si moriva 50 anni fa**. Ci pare che in queste ore stia decidendo una cosa che contro la sicurezza nei luoghi di lavoro”.

“Noi abbiamo una **proposta redatta in sette punti**: formazione universale ed esigibile per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori; inserimento della materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nei programmi delle scuole superiori; miglioramento del sistema di controllo ed ispezione in quantità, qualità e frequenza; investimenti nella ricerca di nuovi e più moderni strumenti di protezione; generalizzazione e rafforzamento della rappresentanza sindacale attraverso l'inserimento delle figure dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale in tutti i comparti ed in tutte le aziende; valorizzazione della contrattazione come misura di prevenzione; qualificazione delle imprese e patente a punti”.

“La seconda preoccupazione che manifestiamo oggi in piazza è anche relativa allo **sblocco dei licenziamenti**. Nel 2020 si sono persi, con il blocco dei licenziamenti, 15 mila posti di lavoro - aggiunge allarmato Pasa -. Di questi, oltre 3 mila sono in provincia di Savona. Ci sono 5 mila posti di lavoro che potrebbero saltare dal primo di luglio in avanti”.

“Il pericolo è altissimo e le **tutele mancano** - afferma preoccupato un **rider** -. I mezzi sono i nostri e i contratti sono per prestazione occasionale. Le aziende utilizzano questi contratti per usufruire di noi e basta”.